



Attività di:

Erogazione dei servizi di igiene urbana (raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e di spazzamento stradale, manuale e meccanizzato). Erogazione di servizi di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e monitoraggio infestanti. Gestione del rifiuto multimateriale leggero all'interno del centro di raccolta

Settore EA:
EA 39

Emesso da	Matteo Trumpy	AD
	Marco Pardini	RSGI

Verificata con	Massimiliano Bergamini	PROD
-----------------------	------------------------	------

Approvata da	Matteo Trumpy	AD
---------------------	---------------	----

Data approvazione

20 maggio 2025

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	4
2. ORGANIZZAZIONE	5
2.1. Dati generali.....	5
2.2. Storia dell'azienda	6
2.3. Rapporti con le parti interessate	7
2.3.1. Popolazione locale.....	7
2.3.2. Gestori dei servizi al territorio	7
2.3.3. Enti pubblici locali	7
2.3.4. Organi di controllo.....	8
2.4. Prassi ambientali in essere	8
2.5. Incidenti.....	8
3. SITI.....	9
3.1. Inquadramento paesaggistico.....	9
3.2. Inquadramento climatico dell'area	9
3.3. Descrizione geologica e geomorfologica dell'area	9
3.4. Precedenti utilizzazioni dell'area	9
3.5. Descrizione dei siti.....	10
3.5.1. Via dei Comparini 186, Viareggio (LU)	10
3.5.2. Via Poggio alle Viti, Viareggio (LU)	11
3.5.3. Corso Garibaldi 67, Viareggio (LU)	11
4. PROCESSO PRODUTTIVO.....	12
4.1. Descrizione del processo produttivo.....	12
4.2. Livello di produzione	12
5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	12
5.1. Industria Insalubre.....	12
5.2. Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento IPPC.....	13
5.3. Emissioni in atmosfera	13
5.4. Impianti termici.....	13
5.5. Mezzi di trasporto	14
5.6. Scarichi nelle acque.....	15
5.7. Produzione di rifiuti	16
5.8. Trattamento di rifiuti	18
5.9. Contaminazione del suolo.....	18
5.10. Risorse idriche.....	19
5.11. Risorse energetiche.....	20
5.12. Materie prime e additivi.....	21
5.13. Rumore.....	22

5.14.	Rischio di incidente rilevante	22
5.15.	Prevenzione incendi.....	23
5.16.	Gas lesivi per lo strato di ozono e gas ad effetto serra	23
5.17.	Amianto	24
5.18.	Policlorobifenili PCB.....	24
6.	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	25
6.1.	Progettazione e sviluppo	25
6.2.	Acquisizione di materie prime.....	25
6.3.	Processi operativi o manifatturieri compreso lo stoccaggio.....	25
6.4.	Manutenzione strutture beni e infrastrutture	25
6.5.	Prestazioni dei fornitori.....	25
6.6.	Trasporto dei prodotti e imballaggio	26
6.7.	Immagazzinamento e utilizzo dei prodotti	26
6.8.	Gestione rifiuti derivanti da fine vita.....	26
7.	VALUTAZIONE DEL CLIMATE CHANGE.....	27
7.1.	Impatto dell'azienda sul cambiamento climatico	27
7.2.	Impatto del cambiamento climatico sull'azienda	28
7.3	Conclusioni	28
8.	VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI	29
8.1	Metodo di valutazione	29
8.1.1.	Individuazione degli aspetti ambientali	29
8.1.2.	Valutazione degli aspetti ambientali	29
8.1.3.	Determinazione del livello di significatività	31
8.2.	Esito valutazione	32

1. INTRODUZIONE

Il presente documento viene redatto al fine di:

- ✓ valutare la significatività degli impatti ambientali,
- ✓ valutare lo stato di conformità rispetto alla legislazione ambientale,
- ✓ prendere consapevolezza della propria posizione rispetto alle problematiche ambientali;
- ✓ valutare lo stato di conformità rispetto alla legislazione ambientale.

L'analisi ambientale riguarda le seguenti aree principali:

- I. identificazione degli aspetti ambientali che hanno un impatto significativo, compresi quelli associati alle condizioni operative normali, anomale, alle condizioni di avviamento e di fermata degli impianti, alle situazioni di emergenza e agli incidenti;
- II. identificazione delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive e valutazione dello stato di conformità e delle correlazioni con gli aspetti ambientali;
- III. analisi delle procedure di controllo operativo e di sorveglianza e misurazione ambientale in atto, comprese quelle inerenti a fornitori e appaltatori;
- IV. valutazione dei rapporti con le parti interessate, tra cui popolazione locale, organi di controllo, enti pubblici locali, per assicurare che la gestione dei rifiuti risponda alle aspettative di trasparenza e sostenibilità;
- V. valutazione degli incidenti ambientali accaduti, analisi delle cause e delle conseguenze;
- VI. **valutazione dell'impatto del cambiamento climatico** sugli aspetti ambientali rilevanti. In particolare, il cambiamento climatico può influire sulle attività di raccolta e gestione dei rifiuti, soprattutto in riferimento agli impatti dei fenomeni atmosferici estremi (es. alluvioni, ondate di calore) sulla continuità operativa e sull'efficacia delle infrastrutture esistenti. Questa valutazione permette di individuare misure preventive e correttive per ridurre al minimo tali impatti negativi.

2. ORGANIZZAZIONE

2.1. Dati generali

- Ragione sociale: SEA Ambiente spa
- Settore di attività:
 - EA 39: erogazione dei servizi di igiene urbana (raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e di spazzamento stradale, manuale e meccanizzato). Erogazione di servizi di disinfestazione e derattizzazione.
- Sedi:
 - Via dei Comparini 186, Viareggio (LU)
 - ✓ Sede Legale e uffici,
 - ✓ Ricovero mezzi
 - ✓ Officina meccanica
 - ✓ Magazzini
 - Via Poggio alle Viti, Viareggio (LU)
 - ✓ Centro di raccolta MML
 - Corso Garibaldi, 67 Viareggio
 - ✓ Info Point
- Responsabile Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza: Ing. Marco Pardini

2.2. Storia dell'azienda

SEA Ambiente S.p.A. è stata costituita il 1° gennaio 2009, a seguito di una scissione della Società SEA S.p.A. La scissione ha permesso di proseguire le attività di igiene urbana, dando vita a una nuova società dedicata esclusivamente a tali servizi: SEA Ambiente S.p.A.

Le quote di SEA Ambiente spa dal luglio 2017 sono interamente detenute dalla Società Reti Ambiente spa a totale capitale pubblico, società indicata da ATO Toscana Costa quale Gestore Unico per la gestione dei rifiuti Urbani per le province di Massa, Lucca, Pisa e Livorno.

Pertanto, il capitale sociale, di SEA Ambiente spa, è detenuto al 100% dalla Società Reti Ambiente S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

SEA Ambiente S.p.A. attualmente opera nel settore Servizio igiene del territorio comprensivo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, di raccolta differenziata, di spazzamento.

Anche per conto di terzi svolge servizi accessori di derattizzazione/disinfestazione e di trasporto/intermediazione rifiuti speciali

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI

La SEA Ambiente S.p.A. svolge prevalentemente il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati (EER 20.03.01);

Le modalità di raccolta attivate:

- Compattatori posteriori, autocarri con vasca, voltabidoni e pala costipatrice nelle zone della raccolta porta a porta, su tutto il territorio comunale;
- Con autocarro munito di gru per la raccolta alle grandi utenze (campeggi) e per i rifiuti abbandonati.

Il servizio comprende il trasporto dei rifiuti raccolti presso l'impianto di selezione e compostaggio di Pioppogatto.

RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI

Questo servizio risulta affidato interamente alla società Sea Risorse S.p.A. tuttavia SEA Ambiente svolgendo il servizio di spazzamento trasporta il codice EER 20.03.03 che è da considerarsi a tutti gli effetti rifiuto differenziato.

SPAZZAMENTO STRADE

SEA Ambiente S.p.A. svolge il servizio di spazzamento per il Comune di Viareggio.

Il servizio comprende:

- Spazzamento meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e piazze;
- Lavaggio delle strade (non è lavaggio ma spazzamento con abbattimento delle polveri con acqua nebulizzata);
- Raccolta rifiuti nelle aree a verde pubblico;
- Svuotamento cestini getta carte;
- Trasporto/intermediazione di rifiuti speciali (a richiesta).

Nel Comune di Viareggio lo spazzamento meccanizzato si effettua con l'ausilio di segnaletica stradale che vieta temporaneamente la sosta nelle vie e piazze oggetto dell'intervento in base ad un calendario concordato e deliberato con ordinanza comunale.

RACCOLTA E SPAZZAMENTO AREA PORTUALE

SEA Ambiente S.p.A. svolge il servizio di pulizia e di raccolta rifiuti urbani e pericolosi anche nell'area portuale del Comune di Viareggio.

SEA Ambiente S.p.A. può occuparsi anche del lavaggio e spazzamento dei piazzali interni al mercato ittico, della pulizia degli scogli delle dighe foranee.

ALTRI SERVIZI

Oltre a quelli descritti nei precedenti paragrafi, SEA Ambiente S.p.A. svolge anche i seguenti servizi:

- Servizi di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione;
- Servizio di trasporto ed intermediazione di rifiuti speciali.

La società ha approvato una Carta dei Servizi nell'anno 2022, la quale elenca i servizi erogati alla cittadinanza, scaricabile sul sito.

2.3. Rapporti con le parti interessate

I rapporti con le parti interessate rivestono un ruolo centrale nella strategia ambientale di SEA Ambiente S.p.A., in quanto contribuiscono a garantire la trasparenza delle operazioni e il rispetto delle esigenze e delle aspettative del territorio.

SEA Ambiente S.p.A. riconosce diverse categorie di parti interessate, tra cui la popolazione locale, gli enti pubblici, i gestori dei servizi territoriali e gli organi di controllo. Per ciascuna di queste categorie, l'azienda adotta strategie di comunicazione e interazione finalizzate a prevenire o risolvere eventuali tensioni ambientali, e a migliorare la qualità dei servizi offerti.

1. **Popolazione locale:** SEA Ambiente si impegna a mantenere un dialogo continuo con la cittadinanza, promuovendo iniziative di sensibilizzazione ambientale, come campagne per la raccolta differenziata e l'uso di servizi ecologici. Attraverso strumenti come il sito web, l'azienda fornisce aggiornamenti tempestivi e informazioni utili sulle modalità di raccolta e gestione dei rifiuti, contribuendo alla creazione di una cultura ambientale condivisa.
2. **Gestori dei servizi territoriali:** SEA Ambiente collabora attivamente con altre aziende e fornitori locali che operano nella gestione del territorio, per assicurare la qualità e la continuità dei servizi. Questa collaborazione si concretizza in accordi operativi per il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, oltre alla manutenzione delle infrastrutture di supporto. Tali rapporti sono regolati da contratti di fornitura che includono standard di qualità e di sostenibilità ambientale.
3. **Enti pubblici locali:** L'azienda lavora in stretta sinergia con i comuni serviti, le agenzie regionali e gli altri enti pubblici preposti alla regolamentazione e controllo ambientale. Questi rapporti includono il rispetto delle normative locali in materia di gestione dei rifiuti e l'applicazione di eventuali ordinanze comunali riguardanti lo spazzamento stradale e la raccolta differenziata. Inoltre, SEA Ambiente partecipa a tavoli tecnici e incontri con le amministrazioni locali per discutere possibili miglioramenti nei servizi offerti.
4. **Organi di controllo:** Il rispetto delle normative ambientali è monitorato attraverso interazioni costanti con gli organi di controllo, come ARPAT e AUSL. SEA Ambiente si impegna a garantire la conformità alle normative vigenti tramite audit regolari, ispezioni e attività di monitoraggio che permettono di identificare tempestivamente eventuali aree critiche. Gli esiti delle ispezioni e le comunicazioni ufficiali vengono esaminate durante il riesame della direzione, per valutare azioni correttive e miglioramenti del sistema di gestione ambientale.

Le comunicazioni sono analizzate in occasione del riesame della direzione.

2.3.1. Popolazione locale

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

2.3.2. Gestori dei servizi al territorio

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

2.3.3. Enti pubblici locali

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

2.3.4. Organi di controllo

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

In aggiunta alle interazioni regolari con le parti interessate, SEA Ambiente S.p.A. ha implementato un sistema di raccolta del feedback, che include segnalazioni e reclami da parte della cittadinanza e dei vari interlocutori. Tali informazioni sono fondamentali per l'azienda al fine di migliorare i servizi e affrontare prontamente eventuali criticità ambientali. Questo sistema viene monitorato anche tramite la comunicazione mensile dei dati da inviare ad ARERA. Infatti ATO ha fatto propri i livelli di qualità contrattuale e tecnica e gli obblighi di servizio previsti per lo schema repertorio III (livello qualitativo intermedio) di cui all'art. 3 del TQRIF.

2.4. Prassi ambientali in essere

L'organizzazione ha certificato il proprio sistema di gestione ambientale secondo lo standard **ISO 14001** nell'agosto 2019 e ha implementato un sistema di gestione per la qualità secondo la **ISO 9001**, dal 2009. Nell'anno 2021 l'azienda ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Sicurezza. Questo dimostra l'impegno dell'azienda nel mantenere un approccio strutturato e coerente per migliorare continuamente le proprie performance ambientali e di qualità.

Gli argomenti di rilevanza ambientale trattati dal sistema di gestione comprendono:

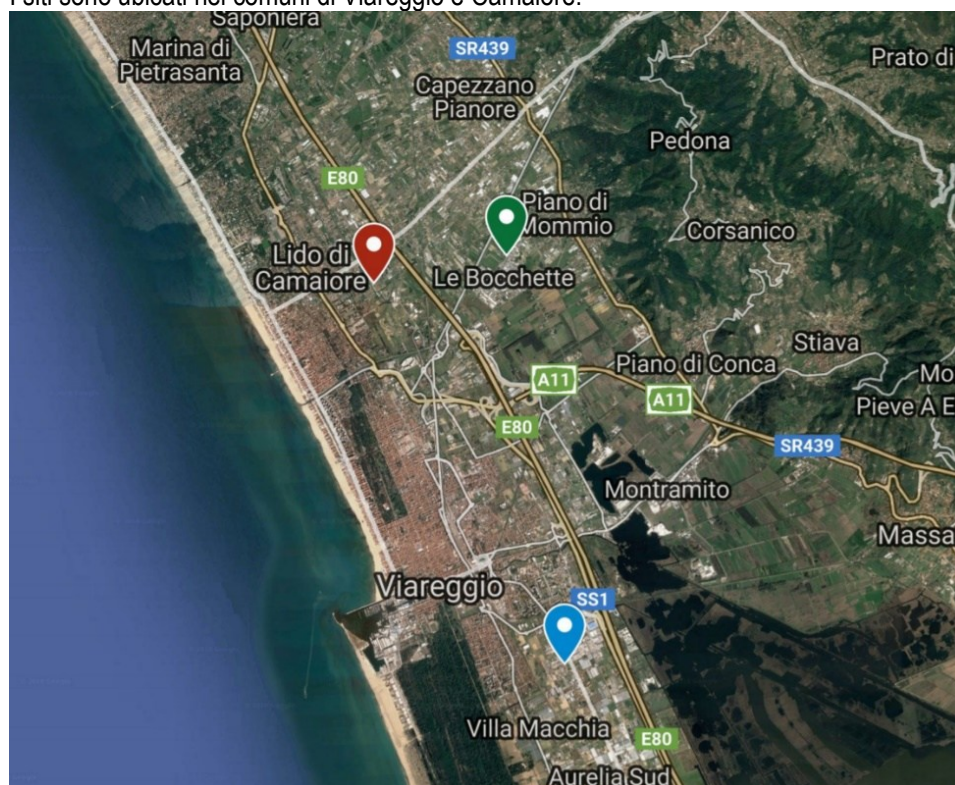
- **Tenuta sotto controllo dei documenti e delle registrazioni:** Tutti i documenti e le registrazioni ambientali sono mantenuti aggiornati e disponibili, in particolare per garantire la conformità alle normative applicabili e la tracciabilità delle attività.
- **Obiettivi ambientali e di qualità:** SEA Ambiente S.p.A. stabilisce obiettivi misurabili per migliorare le proprie prestazioni ambientali, ad esempio riducendo le emissioni e ottimizzando l'uso delle risorse.
- **Responsabilità e autorità:** La gestione ambientale è suddivisa chiaramente tra le diverse funzioni aziendali, con ruoli e responsabilità specifici assegnati a chi è incaricato della gestione e del controllo degli aspetti ambientali.
- **Competenza, formazione e consapevolezza:** Il personale dell'organizzazione riceve regolarmente formazione sui temi ambientali e di sicurezza, con l'obiettivo di garantire una consapevolezza costante sugli impatti ambientali delle attività quotidiane.
- **Audit interni:** L'organizzazione effettua regolarmente audit interni per verificare la conformità del sistema di gestione e identificare opportunità di miglioramento.
- **Analisi dei dati:** I dati ambientali vengono raccolti e analizzati per monitorare le performance e adottare azioni correttive se necessario.
- **Non Conformità e Azioni Correttive:** Vengono identificati e gestiti casi di non conformità ambientale, con azioni correttive che mirano a evitare la ripetizione di incidenti o inefficienze.
- **Riesame del sistema di gestione:** Periodicamente, il sistema di gestione ambientale viene riesaminato per assicurare la sua efficacia e la sua adeguatezza alle esigenze attuali, tenendo conto dei cambiamenti legislativi e delle evoluzioni normative.

2.5. Incidenti

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

3. SITI

I siti sono ubicati nei comuni di Viareggio e Camaiore:



- Via dei Comparini - Viareggio
(sede legale ed operativa)
- Via dei Carpentieri - Camaiore
(Stazione ecologica)
- Via del Termine - Camaiore
(Magazzino)

Ubicazione dei siti

3.1. Inquadramento paesaggistico

I siti sono inseriti all'interno aree industriali e non rivestono particolare interesse del punto di vista naturalistico, anche se rientrano in area soggetta vincolo paesaggistico. Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla documentazione allegata alle domande di autorizzazione.

3.2. Inquadramento climatico dell'area

I siti di SEA AMBIENTE S.p.A. sono ubicati nel comune di. La temperatura media annua è intorno ai 15°C, con picchi estivi che possono superare i 30°C e minime invernali che raramente scendono sotto i 5°C.

Le precipitazioni si concentrano principalmente nei mesi autunnali e invernali, con una media annua che oscilla tra i 900 e i 1.200 mm. Gli eventi di pioggia intensa possono causare allagamenti temporanei in alcune aree, specialmente nelle zone di bassa quota e vicino alla costa.

Dal punto di vista ambientale, la regione non presenta fenomeni climatici estremi frequenti, sebbene negli ultimi anni sia stato osservato un aumento della frequenza e dell'intensità delle piogge autunnali, in linea con i cambiamenti climatici globali.

3.3. Descrizione geologica e geomorfologica dell'area

Il suolo sul quale sono edificati i siti è in prevalenza sabbioso e la falda risulta superficiale.

Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla documentazione allegata alle domande di autorizzazione.

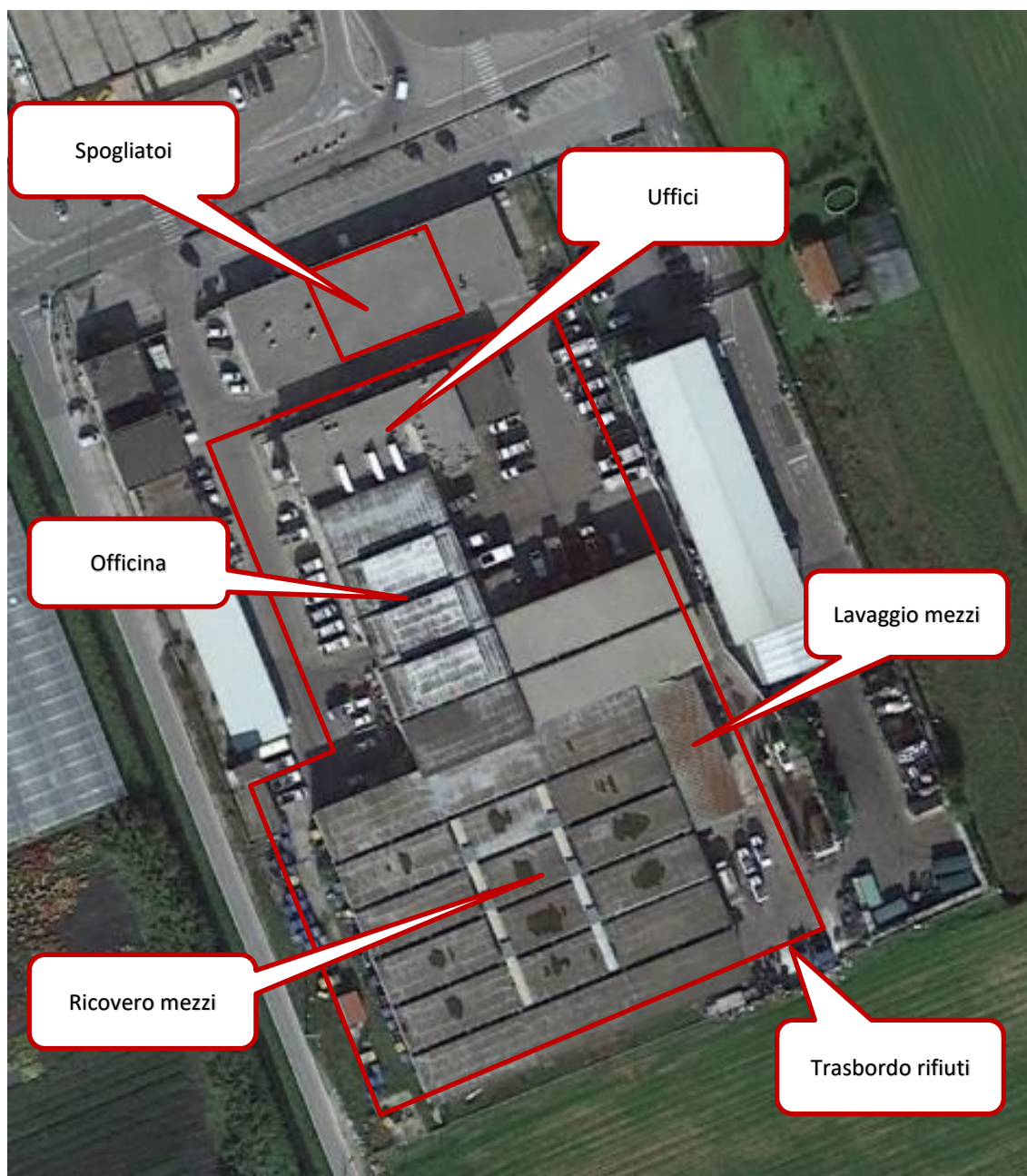
3.4. Precedenti utilizzazioni dell'area

I siti in precedenza erano destinati ad area agricola. Sulla base delle informazioni raccolte si ritiene di poter escludere fenomeni di inquinamento pregresso.

3.5. Descrizione dei siti

3.5.1. Via dei Comparini 186, Viareggio (LU)

Nel sito, condiviso con SEA Risorse, si trovano oltre ai locali destinati a sede legale e uffici anche il ricovero e lavaggio mezzi, l'officina meccanica ed alcune aree magazzino, oltre a locali tecnici per la centrale termica ed il deposito di oli. Nell'area sono presenti anche un centro di raccolta ed un impianto di adeguamento volumetrico di carta, cartone e plastica di competenza di Sea Risorse S.p.A.
Gli addetti che operano nel sito sono circa 109.



Via dei Comparini 186, Viareggio (LU)

3.5.2. Via Poggio alle Viti, Viareggio (LU)



Via Poggio alle Viti, Viareggio (LU)

Il sito, all'interno del Centro di Raccolta gestito da Sea Risorse, viene utilizzato per lo scarico del multimateriale leggero.

3.5.3. Corso Garibaldi 67, Viareggio (LU)



Si tratta di un locale destinato a punto informativo.

4. PROCESSO PRODUTTIVO

4.1. Descrizione del processo produttivo

Come descritto nei paragrafi precedenti i servizi erogati da SEA Ambiente sono tutti erogati sul territorio (raccolta rifiuti, pulizia e spazzamento strade, pulizia area portuale, derattizzazione e disinfestazione); a questi servizi si aggiungono attività accessorie quali officina riparazione mezzi ed il lavaggio degli stessi.

Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla documentazione allegata alle domande di autorizzazione.

4.2. Livello di produzione

Vista le variabilità dei servizi erogati per alcuni riteniamo utile definire un livello di produzione diverso. In generale vengono monitorate con:

Servizio	Livello di produzione	Unità di misura
Territorio comunale		
Tutti i servizi	Fatturato	€ (mil)
Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	Rifiuti raccolti	chilogrammi
Raccolta rifiuti spiaggiati	Rifiuti raccolti	chilogrammi
Spazzamento strade	Rifiuti raccolti	chilogrammi
Raccolta rifiuti ingombranti	N. interventi	N. interventi/anno

5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Le informazioni raccolte nei paragrafi precedenti hanno consentito di individuare gli aspetti ambientali dell'organizzazione e gli impatti ambientali ad essi associati.

Nell'individuazione degli aspetti ambientali sono stati considerati sia quelli che l'organizzazione può tenere sotto controllo direttamente (diretti) che quelli sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (indiretti).

Di seguito viene riportata una descrizione degli aspetti ambientali e dei relativi adempimenti legislativi.

5.1. Industria Insalubre

Legislazione di riferimento

- **Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265** (Testo unico delle leggi sanitarie), con particolare attenzione agli articoli 216 e 217. Questi articoli disciplinano l'identificazione e la regolamentazione delle attività che rientrano nell'elenco delle **industrie insalubri**.
- Il **DM 5 settembre 1994** (Elenco delle industrie insalubri) specifica l'elenco delle attività insalubri, e SEA AMBIENTE S.p.A. deve verificare se le attività svolte rientrano in questa classificazione.

Situazione attuale

Le attività svolte rientrano nel campo di applicazione del RD 1265/34 come industrie insalubri le comunicazioni alla AUSL sono state fatte in occasione delle conferenze dei servizi relative all'ottenimento delle autorizzazioni dei siti.

5.2. Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento IPPC

Legislazione di riferimento

- **D. Lgs. n. 152 del 29/04/06:** Norme in materia ambientale.
- **DM 23/11/01:** Dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372 (Dichiarazione INES - Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti).
- **Reg. (CE) n. 166 del 18/01/06:** Istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE (Dichiarazione E-PRTR - European Pollutant Release and Transfer Register).
- **D. Lgs. 46/2014:** Modifiche al D. Lgs. 152/2006 per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

Situazione attuale

Le attività svolte non rientrano nel campo di applicazione dell'IPPC. (Integrated Pollution Prevention and Control ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento).

5.3. Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale"

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera, nessuna delle quali soggette ad autorizzazione:

Sito	Tipo	Atto	Inquinanti emessi
Comparini	Caldaia a Metano	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto ff) "Impianti di combustione alimentati a metano, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO ₂ , CO, NO _x

5.4. Impianti termici

Gli impianti termici dell'azienda SEA Ambiente S.p.A. sono principalmente dedicati alla climatizzazione degli edifici e all'uso industriale. La gestione e la manutenzione degli impianti sono regolate in conformità alle normative vigenti, con un particolare focus sulla riduzione delle emissioni in atmosfera e sull'efficienza energetica.

Legislazione di riferimento

- **D. Lgs 152/2006, Parte Quinta, Titolo II:** Norme per la tutela dell'aria e per la riduzione delle emissioni in atmosfera, che include la gestione degli impianti termici civili di potenza inferiore a 3 MW.
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- **DPR 16 aprile 2013, n. 74:** Regolamento recante i criteri generali per l'esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici.
- **D.M. 10/02/14** "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e il rapporto di efficienza energetica di cui al DPR 74/13"
- **D. Lgs 15 novembre 2017, n. 183:** Attuazione della Direttiva 2015/2193 del Parlamento Europeo relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera.
- **Decreto Legislativo 30 luglio 2020, n. 102:** Correzioni normative agli impianti termici e aggiornamenti per il rispetto delle prescrizioni in materia di rendimento di combustione.

Situazione attuale

Al momento l'unica centrale termica ad uso civile gestita da Sea Ambiente è quella relativa al sito di Via Comparini. La centrale è alimentata a gas metano ed è composta da due bruciatori distinti di potenza 232,5 e 347,7 Kw.

Gli adempimenti derivanti dagli impianti termici sono gestiti da ditta autorizzata in particolare:

- **Manutenzione e Controllo:** L'impianto termico è dotato di un **libretto di impianto** aggiornato e viene sottoposto a **controlli periodici** in conformità alle disposizioni previste dalle normative nazionali. Le operazioni di manutenzione e di verifica dell'efficienza energetica sono regolate secondo le tempistiche previste dall'**Allegato A del DPR 74/2013**.
- **Rendimento di combustione:** SEA AMBIENTE garantisce il rispetto dei **valori minimi di rendimento** previsti dall'**Allegato B del DPR 74/2013**. Qualora si riscontrino rendimenti inferiori, sono previste azioni correttive entro 180 giorni, inclusa la sostituzione del generatore di calore.
- **Adeguamento normativo:** In conformità con il **D. Lgs. 102/2020**, gli impianti termici presenti dovranno adeguarsi ai nuovi limiti di rendimento di combustione entro il **1° gennaio 2025**. Questo include l'installazione di sistemi di regolazione automatica per garantire il mantenimento dei valori di rendimento anche in presenza di variazioni chimiche o fisiche dell'aria comburente.

Le emissioni derivanti dall'uso degli impianti termici sono tenute sotto controllo attraverso la verifica periodica della combustione e la misurazione delle emissioni, in conformità con l'**art. 286 del D. Lgs 152/2006**. I limiti di emissione sono monitorati costantemente per assicurare il rispetto delle soglie previste per gli impianti termici civili e industriali.

5.5. Mezzi di trasporto

Legislazione di riferimento

- DM 27 Marzo 1998 – “Mobilità sostenibile nelle aree urbane”
- **Decreto Interministeriale del 12 maggio 2021** Questo decreto definisce l'obbligo di nomina del **Mobility Manager**

Situazione attuale

L'azienda è dotata di circa 90 mezzi distinti in:

- Compattatori 180, 260 q a caricamento posteriore
- Autocarri 35, 55, 75q
- Automobili
- Furgoni, pianali
- Lavacassoni
- Porter 22q
- Ragni
- Scarrabili
- Pick-up ad uso del servizio disinfestazione (autocarro)

Gli adempimenti derivanti dall'utilizzo dei mezzi sono gestiti da PARK e regolamentati tramite procedure interne. È disponibile un elenco dei mezzi ed uno scadenziario delle revisioni.

All'interno del sito di Via dei Comparini risulta presente un'officina meccanica in cui vengono effettuati interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria quali sostituzioni di olio, componenti, verifica cause guasti ecc. A tale scopo sono presenti nell'officina una fossa da visita, alcune saldatrici e attrezzature di tipo meccanico di supporto. La manutenzione complessa o per cui è necessario avere specifiche autorizzazioni (es. revisioni) viene svolta presso fornitori esterni qualificati.

Sempre nel sito di Via Comparini viene svolta attività di lavaggio mezzi sia automatico tramite impianto a spazzole, che manuale presso un'area del piazzale esterno coperta da tettoia.

MOBILITY MANAGER

Nell'ambito delle misure per la riduzione dell'inquinamento e la gestione sostenibile dell'ambiente, SEA Ambiente S.p.A. ha nominato un **Mobility Manager**, in conformità al Decreto Ministeriale del 12 maggio 2021. Questo ruolo è stato introdotto per promuovere soluzioni di mobilità sostenibile e per ridurre l'impatto ambientale derivante dagli spostamenti aziendali, inclusi quelli dei dipendenti e dei mezzi di servizio.

Il Mobility Manager si occupa di:

- **Piani di spostamento casa-lavoro (PSCL):** Analizzare i modelli di mobilità dei dipendenti e promuovere soluzioni per ottimizzare e ridurre l'uso di veicoli privati, favorendo il trasporto collettivo, l'uso della bicicletta o il car pooling.
- **Riduzione delle emissioni:** Implementare strategie per ridurre le emissioni di gas serra associate ai viaggi aziendali e alla flotta aziendale, contribuendo così alla prevenzione dell'inquinamento atmosferico.
- **Mobilità elettrica e sostenibile:** Promuovere l'adozione di veicoli elettrici o ibridi per le operazioni aziendali, in linea con le politiche di transizione ecologica e con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂.

Il Mobility Manager ha promosso una serie di iniziative innovative, tra cui la raccolta di dati sulle abitudini di spostamento dei dipendenti tramite **QR code**. Questi dati sono utilizzati per effettuare studi approfonditi sulla mobilità aziendale, identificando i comportamenti e le aree di miglioramento. Tali informazioni permettono all'azienda di pianificare interventi mirati per ottimizzare i tragitti casa-lavoro e ridurre l'uso dei veicoli privati, promuovendo alternative di trasporto più sostenibili.

Inoltre, sono in programma **miglioramenti aziendali** per predisporre spazi dedicati alla **mobilità sostenibile**, come aree attrezzate per il parcheggio di biciclette, stazioni di ricarica per veicoli elettrici e punti di incontro per il car pooling. Queste iniziative mirano a facilitare l'adozione di modalità di trasporto a basso impatto ambientale, favorendo una riduzione delle emissioni di CO₂ e migliorando la qualità dell'aria.

Grazie a queste azioni, SEA Ambiente S.p.A. conferma il proprio impegno verso una mobilità aziendale più sostenibile, in linea con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e con le direttive nazionali in materia di mobilità green.

5.6. Scarichi nelle acque

Legislazione di riferimento

- D.Lgs. 152/2006, Parte Terza: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento. Include le disposizioni relative agli scarichi delle acque reflue domestiche e industriali, nonché alle acque meteoriche di dilavamento.
- LR Toscana n. 20 del 31 maggio 2006: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, con specifici riferimenti agli scarichi in aree sensibili e all'autorizzazione degli scarichi.
- DPGR Toscana 46/R del 8 settembre 2008: Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20/2006, che fornisce linee guida operative per la gestione degli scarichi idrici, in particolare per le acque reflue industriali.
- Legge 13 giugno 2023, n. 68: Conversione del D.L. 14 aprile 2023, n. 39, contenente disposizioni per il contrasto alla scarsità idrica e per l'adeguamento delle infrastrutture idriche. L'art. 9 introduce modifiche all'art. 127 del D.Lgs. 152/2006 in relazione ai fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue, che sono soggetti alla disciplina sui rifiuti solo al termine del processo di trattamento.

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti i seguenti scarichi nelle acque:

Sito	Tipo	Atto
Sede Comparini	Acque industriali da autolavaggio	AUA 4952 del 21/04/2017

SEA Ambiente è in possesso di un'AUA in corso di validità, che ha previsto alcune prescrizioni, tutte monitorate e rispettate da SEA Ambiente:

- Analisi annuali delle acque di scarico
- Rispetto del volume della vasca di accumulo previsto
- Presenza di misuratore di portata a monte dello scarico dei reflui in pubblica fognatura
- Presenza del pozzetto di ispezione richiesto dall' autorizzazione.

SEA Ambiente S.p.A. monitora gli scarichi idrici con analisi periodiche in conformità alle prescrizioni dell'AUA. Il personale responsabile degli scarichi è formato per garantire che tutte le operazioni di gestione rispettino i limiti di legge e che le acque reflue vengano trattate correttamente prima del loro scarico.

In particolare, vengono adottate le seguenti misure:

- **Controlli regolari** sui sistemi di gestione degli scarichi e verifica della conformità ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente.
- **Monitoraggio degli impianti**
- **Verifica delle acque meteoriche di dilavamento:** Il sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento è conforme all'**art. 113 del D.Lgs. 152/2006**, e SEA Ambiente garantisce che queste acque siano trattate e scaricate in modo conforme.

Nel corso del 2024, SEA Ambiente S.p.A. ha realizzato una serie di interventi per il corretto funzionamento degli scarichi in fognatura. In particolare, sono stati effettuati lavori di **manutenzione della pompa** di rilancio dedicata allo scarico delle acque, per garantire la loro efficienza e ridurre il rischio di blocchi o malfunzionamenti. Questi lavori hanno migliorato la gestione degli scarichi industriali e domestici nei siti aziendali, assicurando il rispetto delle prescrizioni dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**.

Nel 2025 sono previsti lavori per il miglioramento della misurazione della portata abbassando il livello del posizionamento del misuratore di portata.

5.7. Produzione di rifiuti

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 Parte IV "Norme in materia ambientale"
- D. Lgs. n. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR)
- Ordinanza del Ministero della Salute del 13 giugno 2016 "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati"
- **D.Lgs. 116/2020:** Modifica al D.Lgs. 152/2006 per l'attuazione delle Direttive 2018/851 e 2018/852 in materia di economia circolare.
- **Decreto Legislativo 3 giugno 2023, n. 59:** Introduzione del RENTRi (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), che dal febbraio 2025 obbliga le aziende coinvolte nella gestione dei rifiuti a iscriversi e registrare digitalmente i movimenti di rifiuti. SEA Ambiente è regolarmente iscritta al RENTRi.
- Decreto Direzione Ministero dell'ambiente e della sicurezza Energetica n.143 del 06/11/2023

Situazione attuale

La principale attività di Sea Ambiente è la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani indifferenziati per il comune di Viareggio e per la sua area portuale.

I rifiuti raccolti e trasportati sono sia pericolosi che non pericolosi. Principalmente si tratta di rifiuti appartenenti alla categoria 200301 - Rifiuti urbani misti non differenziati. Possono essere recuperati anche rifiuti provenienti da

abbandoni, i quali vengono smaltiti con codici differenti. Non si riportano in questa analisi, in quanto soggetti a continue variazioni.

Possono essere trasportate anche altre categorie di rifiuti, quali rifiuti speciali, provenienti da aziende private.

I rifiuti sono poi consegnati ad impianti di raccolta o trattamento individuati, per i quali viene verificato il possesso delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività.

Sea Ambiente risulta in possesso delle seguenti categorie di autorizzazione al trasporto rifiuti riferite al n. iscrizione FI00195:

- **Categoria 1C:** raccolta e trasporto di rifiuti urbani
- **Categoria 4F:** raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- **Categoria 5F:** raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi
- **Categoria 8 F:** Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi

Le attività "interne" di SEA Ambiente, invece, che sono interessate dal processo di produzione di rifiuti sono principalmente quella di officina, lavaggio mezzi, stoccaggio materiali e attività di ufficio.

I principali CER prodotti sono:

Codice CER	Rifiuto	Attività connesse
160112	Freni e ferodi	Officina meccanica
160601	Batterie esaurite	Officina meccanica
160107	Filtri dell'olio	Officina meccanica
130205	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	Officina meccanica
150202	Imballaggi in plastica	Tutte le attività
070612	Fanghi	Lavaggio mezzi (pulizia griglia di lavaggio)
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Officina o derattizzazione
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (esche derattizzazione)	derattizzazione

Gli adempimenti derivanti dalla produzione e trasporto di rifiuti sono gestiti secondo quanto definito dalle procedure in vigore in particolare:

- L'iscrizione viene rinnovata con le periodicità previste dalla normativa vigente.
 - Annualmente si procede al pagamento dei diritti di segreteria per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed all'albo autotrasportatori.
 - Da gennaio 2025 SEA Ambiente ha n.2 RT ai sensi del DM 120/2014 che sono dipendenti dell'azienda
 - È stato individuato e nominato il consulente ADR interno, il quale effettua la relazione annuale. Sono stati redatti il Manuale ADR, le procedure e la modulistica necessaria. La corretta applicazione di quanto previsto viene costantemente monitorata.
- I mezzi utilizzati sono idonei ed autorizzati alla raccolta e trasporto rifiuti.
- Sono definite modalità di gestione e controllo delle manutenzioni, pulizie e sostituzioni dei mezzi in uso.
 - I MUD vengono presentati ad aprile di ogni anno.
 - Il monitoraggio dei rifiuti in giacenza viene effettuato con regolarità.
 - L'aggiornamento del registro di C/S viene effettuato con regolarità.
 - I formulari vengono compilati dagli assistenti o operatori al momento del ritiro dei rifiuti o dal responsabile del reparto di produzione del rifiuto.

- La verifica del ritorno della 4° copia dei formulari viene effettuata mensilmente.

SEA Ambiente attualmente utilizza 6 registri di carico e scarico, così suddivisi e gestiti:

- **Registro 1:** Per i rifiuti dell'officina
- **Registro 2:** Per la gestione dei rifiuti derivanti dal lavaggio e sabbiatura dei mezzi.
- **Registro 3:** Per la gestione dei rifiuti abbandonati sul territorio
- **Registro 4:** Per l'intermediazione, che include contratti con terzi come l'Autorità Portuale.
- **Registro 5:** Per il trasporto e raccolta indifferenziata, senza formulario giornaliero, gestito tramite pesatura presso il sito Ersu.
- **Registro 6:** Per il centro di raccolta multimateriale, trasportati da ECO ST e destinati a SEA Risorse

Questi registri garantiscono la corretta tracciabilità dei rifiuti, come richiesto dalla normativa vigente e dai requisiti per la gestione ambientale.

Attualmente, SEA Ambiente S.p.A. utilizza i **registri di carico e scarico** per la tracciabilità dei rifiuti, come previsto dal sistema RENTRi.

5.8. Trattamento di rifiuti

Legislazione di riferimento

- **D.Lgs. 152/2006, Parte Quarta:** Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.
- **Decreto Legislativo 3 giugno 2023, n. 59:** Introduzione del RENTRi, che obbliga a registrare tutte le operazioni di trattamento e trasporto rifiuti su un sistema elettronico nazionale.
- **D.Lgs. 116/2020:** Norme in materia di economia circolare e gestione dei rifiuti, che introduce nuovi obblighi per la raccolta differenziata e il trattamento dei rifiuti.

Situazione attuale

SEA Ambiente S.p.A. non gestisce direttamente impianti di trattamento finale dei rifiuti, ma si avvale di fornitori terzi autorizzati per il conferimento e la gestione dei rifiuti raccolti. I rifiuti vengono inviati a impianti di trattamento autorizzati in conformità alle normative vigenti e alle autorizzazioni rilasciate agli impianti stessi.

5.8 Utilizzo del suolo

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale"
- LR Toscana n. 10 del 12/02/10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"

Situazione attuale

Non si rilevano attualmente attività di utilizzo del suolo.

5.9. Contaminazione del suolo

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale"
- DGRT n. 301 del 15/03/10 "Linee guida e indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati" (SISBON)

Situazione attuale

Le attività svolte da SEA Ambiente possono causare una contaminazione del suolo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti anche pericolosi
- Deposito temporaneo di rifiuti anche pericolosi
- Sono presenti contenitori di rifiuti liquidi
- Attività di lavaggio mezzi suscettibile di contaminazione del suolo (oltre che delle falde acquifere).
- Derattizzazione e disinfestazione

Gli adempimenti derivanti dal rischio di contaminazione del suolo sono gestiti dai responsabili dei vari settori, in particolare:

- Le cisterne di stoccaggio dei prodotti liquidi sono dotate di vasca di contenimento o situate in aree con pozzetti ciechi
- I rifiuti pericolosi sono stoccati al coperto
- È reso disponibile materiale assorbente in quantità adeguata
- I mezzi vengono mantenuti in modo da evitare sversamenti o perdita di materiale
- Le attività di derattizzazione e disinfestazione vengono eseguite secondo quanto indicato dalla normativa, rispettando le quantità di prodotto necessarie e le disposizioni indicate nelle specifiche Schede di Sicurezza.
- Vengono svolte esercitazioni periodiche di gestione sversamenti su strada.

5.10. Risorse idriche

Legislazione di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 29/04/06 Parte III "Norme in materia ambientale"
- RD n.1775 del 11/12/33 "Testo unico sulle acque"
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato Approvato da AIT con Decreto n.18 del 10/05/2017 (Gestore GAIA S.p.A.)
- DPGR 46/R del 11/08/2017 "Norme per il razionale utilizzo della risorsa idrica, per la semplificazione ed il coordinamento dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso delle acque pubbliche e per la determinazione dei canoni di concessione"
- **Legge 13 giugno 2023, n. 68:** Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

Situazione attuale

L'azienda è allacciata all'acquedotto per l'approvvigionamento di acqua per i servizi igienici e le attività connesse all'officina in via Comparini.

Sono presenti 6 pozzi, 5 dislocati nel territorio ed utilizzati per l'approvvigionamento idrico antincendio e abbattimento polveri dello spazzamento stradale, uno sito presso la sede aziendale in via Comparini, utilizzato sempre per abbattimento polveri ma anche per lavaggio mezzi.

I pozzi sono tutti dotati di concessione rilasciata nel 2007 e nel 2019 è stata effettuata la comunicazione al genio civile per l'installazione di contatori a tutti i pozzi presenti. Annualmente l'azienda provvede al pagamento dei canoni di concessione; Annualmente vengono comunicati i quantitativi emunti.

La lettura dei contatori viene svolta da un'azienda esterna con una periodicità stabilita dal piano di monitoraggio.

A partire dal 2020 sono state richieste alla regione delle modifiche delle concessioni in essere. In particolare, la richiesta di modifica più rilevante (sostanziale) riguarda i limiti di quantitativi prelevabili dal pozzo sito in Via dei Comparini, per cui è stato chiesto un incremento, a seguito dei risultati del monitoraggio attuato nel corso del 2019.

La richiesta di modifica è stata accettata, ma è stata imposta una riduzione dei quantitativi totali di emungimento. SEA Ambiente, quindi monitora i quantitativi emunti con frequenza mensile al fine di evitare il superamento dei limiti attualmente in vigore. Si riepiloga nella tabella sottostante gli approvvigionamenti idrici di SEA Ambiente:

Sito	Utenza	Note
SEDE Via Comparini	Acquedotto	
Via Einaudi, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
P.zza Mazzini, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
Via Matanna, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
Viale Kennedy, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
Via Indipendenza, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
Via Comparini, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per lavaggio mezzi e per abbattimento polveri stradali

5.11. Risorse energetiche

Legislazione di riferimento

- Legge n. 10 del 09/01/91 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"
- Circolare MSE del 18/12/14 - Comunicazione energy manager.
- **D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115:** Promozione dell'efficienza energetica e dei servizi energetici.
- **D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28:** Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Situazione attuale

SEA Ambiente S.p.A. utilizza energia elettrica per le seguenti attività:

- **Illuminazione e climatizzazione** degli uffici e degli impianti operativi presso la sede di **Via dei Comparini**.
- **Funzionamento delle attrezzature** utilizzate nell'officina e per le operazioni di manutenzione dei mezzi.

Sono presenti le seguenti utenze elettriche:

Sito	Utenza	Note
SEDE Comparini	Non domestica	--
Sito in Via del Termine	Non domestica	--

Sono presenti le seguenti utenze di gas metano:

Sito	Utenza	Note
Via dei Comparini	Piccolo uso produttivo	Riscaldamento locali – ACS docce (spogliatoi)

Nel 2024, SEA Ambiente S.p.A. ha avviato un piano di monitoraggio per ridurre i consumi energetici e promuovere l'efficienza energetica all'interno dei suoi stabilimenti.

Il riscaldamento dell'acqua sanitaria avviene tramite pompe di calore, che provvedono anche riscaldamento dei locali. Inoltre, l'azienda ha sostituito tutte le lampadine tradizionali con **lampadine a basso consumo energetico**, riducendo ulteriormente i consumi di elettricità. SEA Ambiente sta anche valutando l'integrazione di **fonti di energia rinnovabile**, come i pannelli fotovoltaici, per ridurre la dipendenza dall'energia esterna.

5.12. Materie prime e additivi

Legislazione di riferimento

- **Regolamento (CE) n. 1907/2006:** Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (**REACH**). Questo regolamento stabilisce gli obblighi di registrazione per i produttori e importatori di sostanze chimiche.
- **Regolamento (CE) n. 1272/2008:** Relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (**CLP**). Stabilisce le regole per l'identificazione dei pericoli delle sostanze chimiche e per la loro corretta etichettatura.
- **Regolamento (UE) 2020/878:** Modifica l'allegato II del REACH, stabilendo il formato e il contenuto delle schede di sicurezza (SDS).
- **D.lgs. 35/2010:** Attuazione della direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose (**ADR**).
- **Decreto Ministeriale 20/01/2011:** Norme specifiche relative alla gestione delle batterie.
- **D.lgs. 214/2005:** Attuazione della direttiva 2002/89/CE per la protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o prodotti vegetali.
- **D.lgs. 214/05** "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
- **Ordinanza del Ministero della Salute del 13 giugno 2016** "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati"

Situazione attuale

Le materie prime utilizzate da SEA Ambiente S.p.A. includono prodotti chimici impiegati principalmente per la manutenzione dei mezzi e le operazioni di derattizzazione e disinfestazione. Questi prodotti sono sottoposti a rigorosi controlli in conformità alla normativa REACH e CLP, e l'azienda adotta tutte le misure necessarie per garantire una gestione sicura e conforme.

- Fluido per freni
- Grasso
- Olio
- Lavaggio e pulizia di mezzi e componenti
- Protettivi
- Vernici per rifiniture
- Prodotti per la pulizia dei locali
- Insetticidi
- Topicidi
- Repellenti

Per quanto riguarda l'impiego e lo stoccaggio di prodotti di derattizzazione e disinfestazione vengono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente, quali:

- È stato nominato un preposto alla gestione tecnica, in possesso dei requisiti indicati nel D.M. 274/97.
- Non vengono impiegate sostanze per cui è presente un divieto di utilizzo.
- Prima dello svolgimento dell'intervento vengono effettuate le comunicazioni necessarie alla cittadinanza, indicando le precauzioni da seguire ed i tempi previsti.
- I prodotti vengono tenuti in un locale chiuso a chiave (le cui chiavi sono gestite direttamente dal preposto alla gestione tecnica).
- Gli operatori che sono addetti all'utilizzo sono in possesso della formazione.
- Gli interventi vengono eseguiti sempre a seguito di specifiche autorizzazioni comunali.

Dalla seconda metà del 2019 è stato acquistato ed introdotto un software per la gestione dell'intera attività di derattizzazione / disinfestazione, che consente anche un migliore controllo sui prodotti in uso in particolare su quantitativi in stoccaggio, schede di sicurezza e uso dei prodotti.

Gli adempimenti relativi ad i prodotti utilizzati nel sito di via Comparini, sono gestiti dai vari responsabili di funzione, in particolare:

- Sono disponibili le schede di sicurezza delle sostanze pericolose
- Il monitoraggio delle materie prime e degli additivi utilizzati viene effettuato mensilmente
- Sono presenti idonei dispositivi di contenimento dei prodotti liquidi atti ad evitare la contaminazione del suolo.

SEA Ambiente S.p.A. garantisce la conformità alle normative REACH e CLP aggiornando regolarmente le schede di sicurezza (SDS) in linea con il Regolamento (UE) 2020/878. Questo regolamento impone un formato standard per le SDS, assicurando che tutte le informazioni siano complete e facilmente accessibili per chi gestisce le sostanze chimiche.

Le materie prime e gli additivi vengono monitorati e gestiti in modo da prevenire ogni rischio per l'ambiente e la sicurezza dei lavoratori. Le aree di stoccaggio sono attrezzate con dispositivi di contenimento per prevenire sversamenti e contaminazioni, e il personale è formato sull'uso sicuro di questi prodotti.

In azienda è presente 1 muletto elettrico, utilizzato in officina.

Di seguito si riportano i dati utilizzati per determinare il quantitativo di materiale neutralizzante che deve essere presente in stabilimento ai sensi del DM 20/11.

- Batteria di maggior capacità 48 V per 720 A/ora = 216 litri di elettrolita.
- Neutralizzante necessario per 108 litri di elettrolita

Risulta presente in officina il materiale neutralizzante in quantità necessaria e sono state predisposte idonee procedure per la gestione di eventuali sversamenti.

5.13. Rumore

Legislazione di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- DPCM 01/03/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- Piano di classificazione acustica del comune di Viareggio, adottato con Delibera di C.C. n° 15 del 21.04.04 e approvato con Del C.C. n° 7 del 7.2.2006.
- Regolamento per l'attuazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale.

Situazione attuale

È stata redatta una Valutazione di Impatto Acustico a Dicembre 2018, comprensiva di misurazione dei livelli di rumore emessi da SEA Ambiente. La suddetta valutazione ha evidenziato un pieno rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

5.14. Rischio di incidente rilevante

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 105 del 26/06/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose"

Situazione attuale

Le attività svolte dall'organizzazione non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs n. 105/15.

5.15. Prevenzione incendi

Legislazione di riferimento

- DPR 151 del 01/08/11 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi"
- **DM 01/09/2021:** Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio.
- **DM 03/09/2021:** Criteri di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, che sostituisce il precedente DM 10/03/98 per gli aspetti di progettazione e gestione delle emergenze.

Situazione attuale

Presso il sito di Via dei Comparini sono presenti le seguenti attività soggette a prevenzione incendi:

- 44.2.C: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg.
- 34.2.C: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg.
- 53.3.C Officine riparazione veicoli a motore, rimorchi e carrozzerie, superficie maggiore di 1.000 mq
- 75.4.C – Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati, con superficie superiore a 3000 mq.
- 12.2.B – Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65° C, con capacità superiore a 9 e fino 50 mc; depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili con capacità da 1 a 50 mc.
- 74.2.B – Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW).

La pratica è stata rinnovata in data 19 luglio 2022 e risulta valida fino a agosto 2027.

Non sono presenti ulteriori siti soggetti a C.P.I.

Gli adempimenti derivanti dalla prevenzione incendi sono gestiti dal RSPP e GESTIM in particolare:

- È presente una valutazione del rischio incendio
- È presente un piano di emergenza
- Sono stati nominati e formati degli addetti antincendio
- La manutenzione dei presidi antincendio viene effettuata semestralmente, tramite azienda specializzata.
- La prova di evacuazione viene effettuata annualmente

5.16. Gas lesivi per lo strato di ozono e gas ad effetto serra

Legislazione di riferimento

- **DPR 146 del 16 novembre 2018:** Attuazione del Regolamento (UE) 517/2014, con obblighi per le imprese che gestiscono gas fluorurati.
- **Regolamento (UE) 2024/590:** Introduce nuove regole per il rilascio di sostanze che riducono lo strato di ozono e per il controllo delle perdite, che si applicano dal **3 marzo 2025**.

Situazione attuale

SEA Ambiente gestisce impianti di refrigerazione e condizionamento d'aria che utilizzano gas fluorurati a effetto serra. Gli impianti sono soggetti a regolari verifiche e manutenzioni per evitare fughe di gas lesivi per lo strato di ozono. In azienda sono presenti i seguenti condizionatori (n. 21) di competenza di SEA Ambiente ognuno a servizio dei vari locali (ufficio, sala riunioni, infermeria, locale ristoro,...):

N. impianto	Tipo di gas	Quantità (kg)	Quantità (CO ₂ eq.) (t)
1	R410A	0.7	1.46
2	R410A	0.7	1.46

3	R410A	1.15	2.40
4	R32	0.48	0.32
5	R410A	0.7	1.46
6	R410A	0.7	1.46
7	R410A	0.7	1.46
8	R410A	1.15	2.4
9	R410A	0.97	2.03
10	R410A	1.3	2.71
11	R410A	0.8	1.67
12	R410A	0.7	1.46
13	R410A	1.3	2.71
14	R410A	1.3	2.71
15	R32	1.18	0.8
16	R32	0.66	0.45
17	R32	1.15	0.78
18	R410A	2.99	6.24
19	R410A	2.99	6.24
20	R410	0.77	1.61
21	R410	0.77	1.61

Come evidenziato dalla tabella riportata sopra sono presenti impianti con più di 5 t di CO₂ equivalenti, per i quali viene effettuata annualmente la verifica delle fughe.

Gli adempimenti derivanti dalla presenza di gas lesivi per lo strato di ozono e gas ad effetto serra sono gestiti da impresa autorizzata in particolare:

- Gli impianti sono sottoposti a manutenzione
- Sono presenti presso la sede i libretti degli impianti, correttamente compilati

5.17. Amianto

Legislazione di riferimento

- DM 06/09/94 "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego di amianto"

Situazione attuale

In azienda non sono presenti manufatti contenenti amianto.

5.18. Policlorobifenili PCB

Legislazione di riferimento

- DM n. 216 del 24/05/88 "Restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi".
- D.Lgs. n. 209 del 22/05/99 "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili".

Situazione attuale

Sono state effettuate analisi sull'olio del trasformatore per verificare la presenza di PCB, che risultano inferiori al limite previsto dalla normativa vigente.

6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

6.1. Progettazione e sviluppo

Situazione attuale

Non applicabile.

6.2. Acquisizione di materie prime

Situazione attuale

Le principali materie prime approvvigionate sono:

- attrezzature e ricambi
- carburante (approvvigionamento diretto in strada)
- prodotti chimici (olio e liquidi refrigeranti, urea, soluzioni per il lavaggio, prodotti per il servizio di disinfestazione e derattizzazione)
- materiali di consumo
- prodotti per la saldatura (ossigeno, acetilene).

Tale aspetto non si ritiene significativo.

6.3. Processi operativi o manifatturieri compreso lo stoccaggio

Situazione attuale

I processi operativi e lo stoccaggio sono relativi alle attività svolte nell'impianto di via Comparini. e parzialmente nella sede di Via del Termine a Lido di Camaiore.

In via dei Comparini risultano stoccati i seguenti materiali:

- Minuteria metallica da officina
- Olio
- Altri prodotti chimici correlati alle attività da officina (es. detergenti per mezzi di trasporto).
- Prodotti chimici per il servizio di derattizzazione e disinfestazione
- Altri materiali di vario genere (strumenti per manutenzioni, parti di ricambio ecc..)
- Mezzi di trasporto (in area apposita ricovero mezzi)

In via del Termine risultano stoccati i seguenti materiali:

- Composter domestici
- Mezzi di trasporto e cassoni scarrabili (piazzale esterno)

Gli adempimenti relativi allo stoccaggio (già indicati nei precedenti paragrafi) vengono tenuti sotto controllo dai vari responsabili di funzione, ognuno per la propria area di competenza.

Vista la natura dell'attività svolta e dei materiali presenti all'interno delle aree di lavoro, si considera tale aspetto significativo.

6.4. Manutenzione strutture beni e infrastrutture

Situazione attuale

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

6.5. Prestazioni dei fornitori

Situazione attuale

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Trasporto e smaltimento rifiuti;
- Manutenzioni impianti e mezzi;
- Servizi di pulizia;
- Servizi accessori (informatici, consulenze ecc..)

Sea Ambiente S.p.A. ha elaborato una serie di documenti e procedure per tenere sotto controllo i fornitori critici (Regolamento fornitori interno e procedure), con i quali ha stabilito contratti di fornitura / service.

I fornitori vengono inseriti in uno specifico albo, previa specifica qualificazione. Periodicamente vengono sottoposti a valutazioni successive alla prima, al fine di verificare il comportamento dei fornitori ed il mantenimento dei requisiti. Gli aspetti rilevanti ai fini della qualificazione e valutazione, sono stati definiti nelle procedure specifiche e riguardano anche alcuni aspetti ambientali (quale ad esempio il possesso della certificazione ambientale).

Nel corso del 2023 è stato modificato il sistema di selezione, qualifica e gestione fornitori soprattutto dal punto di vista degli strumenti operativi in essere. In particolare, è stato adottato uno specifico portale dove sono stati progressivamente registrati tutti i fornitori componenti l'albo per tutto il gruppo Retiambiente.

L'azienda prevede, inoltre, i seguenti Criteri Ambientali Minimi:

- composte domestiche in polietilene riciclato e riciclabile, certificato "Plastica Seconda Vita" (contenuto in plastica riciclata superiore al 70%);
- Bidoncini da 30 l.

Per quanto riguarda i prodotti acquistati per il servizio di derattizzazione / disinfestazione SEA Ambiente predilige, quando possibile, i prodotti a minor impatto ambientale e minori rischi per la salute e sicurezza.

I fornitori critici che hanno effettuato prestazioni non soddisfacenti sono stati nel tempo sostituiti.

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto significativo, anche considerata la natura dei servizi appaltati.

6.6. Trasporto dei prodotti e imballaggio

Situazione attuale

Il trasporto dei rifiuti urbani differenziati al Centro Comunale di Raccolta avviene solitamente per brevi distanze, e presso siti a diretta gestione del fornitore SEA Risorse S.p.A. Le distanze percorse per raggiungere gli impianti di smaltimento o di recupero, possono essere maggiori. SEA Ambiente gestisce tale aspetto con mezzi propri (conformi alla normativa vigente) o affidandosi a fornitori esterni, previo controllo del possesso dei requisiti previsti.

Il trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati all'impianto di selezione e compostaggio di Massarosa (gestito da ERSU SpA) o all'impianto per il conferimento dei rifiuti spiaggiati di Pietrasanta (gestito da Ersu SpA) comporta un percorso intorno a 10 Km.

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

6.7. Immagazzinamento e utilizzo dei prodotti

Situazione attuale

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

6.8. Gestione rifiuti derivanti da fine vita

Situazione attuale

Il prodotto principale dell'azienda è costituito dai rifiuti, i quali non vengono trattati internamente ma tramite fornitori esterni. Ovviamente l'obiettivo delle amministrazioni comunali servite è quello di ridurre la frazione indifferenziata raccolta, migliorando le percentuali di rifiuto differenziato conferito. Questo rappresenta un obiettivo anche di SEA Ambiente, che promuove l'informazione della cittadinanza in merito alle modalità di differenziazione dei rifiuti sia tramite il sito web che tramite campagne mirate. L'azienda non effettua direttamente la raccolta della frazione differenziata dei rifiuti urbani, che è affidata alla società SEA Risorse.

Per quanto relativo ad altri prodotti che fanno parte del ciclo produttivo di SEA Ambiente, possiamo individuare principalmente i mezzi, i contenitori / sacchi per la raccolta ed i prodotti chimici.

Nel primo caso SEA Ambiente non ha possibilità di controllo sul fine vita degli stessi, in quanto l'acquisto è vincolato alle tipologie di mezzi presenti sul mercato e alle necessità dell'azienda. In ogni caso i mezzi vengono utilizzati per periodi temporali molto lunghi e vengono portati fino alla fine vita naturale. Lo svolgimento degli interventi di manutenzione internamente, consente di esercitare un maggior controllo sulle modalità di svolgimento di tali interventi, migliorandone l'efficacia.

Per quanto relativo ai prodotti chimici, non risulta possibile ad oggi prolungare la vita dei prodotti utilizzati sia per l'officina che per i servizi di disinfestazione e derattizzazione.

I prodotti su cui SEA Ambiente riesce a intervenire sul ciclo di vita sono i contenitori ed i sacchi per la raccolta dei rifiuti. Tra i risultati raggiunti possiamo indicare (come già espresso al punto 6.5):

- composte domestiche in polietilene riciclato e riciclabile, certificato "Plastica Seconda Vita" (contenuto in plastica riciclata superiore al 70%)
- Bidoncini da 30 l

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto significativo, in particolare in relazione ai rifiuti raccolti.

7. VALUTAZIONE DEL CLIMATE CHANGE

In linea con i requisiti della **ISO 14001** in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, SEA Ambiente S.p.A. ha effettuato una valutazione completa dell'impatto delle proprie attività sul cambiamento climatico, così come dell'impatto del cambiamento climatico sull'azienda. Questa valutazione prende in considerazione sia le operazioni aziendali presso le sedi di **Via dei Comparini** e **Via Poggio alle Viti, Corso Garibaldi**, sia le attività di raccolta rifiuti sul territorio.

7.1. Impatto dell'azienda sul cambiamento climatico

- **Emissioni di CO₂ e gas serra:** Le attività di SEA Ambiente contribuiscono alle emissioni di gas serra, in particolare tramite l'uso di **mezzi di raccolta** che utilizzano carburanti fossili. L'azienda ha avviato un piano per ridurre le emissioni attraverso l'adozione di nuovi **veicoli a basso impatto** e attraverso una manutenzione costante degli stessi, attraverso l'officina interna all'impresa, che ne garantisce la corretta funzionalità.
- Il parco mezzi aziendale è composto da circa 90 veicoli, di cui una parte è alimentata a **diesel e benzina**. Le emissioni derivanti dai mezzi sono monitorate annualmente e l'azienda ha già adottato misure per ridurre l'impatto, come la progressiva sostituzione dei mezzi con **veicoli a basso impatto** e il miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi.
- SEA AMBIENTE, grazie all'iniziativa del **Mobility Manager**, ha promosso politiche per incentivare l'uso di **mezzi di trasporto a basso impatto** per i dipendenti che devono raggiungere il luogo di lavoro. La raccolta di dati tramite **QR code** ha permesso di analizzare le abitudini di spostamento dei dipendenti, identificando opportunità per migliorare la sostenibilità della mobilità casa-lavoro. Sono previsti investimenti in **infrastrutture per la mobilità sostenibile**, come parcheggi per biciclette e punti di ricarica per veicoli elettrici.
- **Consumi energetici:** Gli impianti aziendali utilizzano energia elettrica e gas metano per le attività quotidiane. Nel 2024, SEA Ambiente ha completato la sostituzione delle **lampadine tradizionali con lampadine a basso consumo energetico**, riducendo i consumi di energia e le emissioni indirette di CO₂. Inoltre, l'azienda sta valutando l'installazione di **impianti fotovoltaici** per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.
- **Gas fluorurati:** Gli impianti di condizionamento utilizzano **F-gas**, soggetti a rigorosi controlli. Le normative più recenti (Regolamento UE 517/2014 e DPR 146/2018) richiedono una gestione accurata di questi gas, e SEA AMBIENTE ha già avviato un piano per la progressiva eliminazione dei gas con un alto GWP (Global Warming Potential), riducendo ulteriormente il proprio impatto climatico.

7.2. Impatto del cambiamento climatico sull'azienda

- **Protezione dei dipendenti dai rischi climatici:** Il cambiamento climatico comporta rischi diretti per i dipendenti di SEA AMBIENTE, in particolare in periodi di **ondate di calore** e durante le operazioni in zone a rischio di **alluvione**. L'azienda ha adottato misure specifiche per proteggere il personale, fornendo **dispositivi di protezione individuale** adeguati e pianificando turni di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione a condizioni climatiche avverse.
- **Rischio di alluvioni nelle aree operative:** Le sedi di **Via dei Comparini** e **Via del Termine** si trovano in zone potenzialmente soggette ad allagamenti. Per prevenire danni agli impianti, SEA AMBIENTE ha messo in atto una serie di misure di manutenzione preventiva, in particolare la gestione degli **impianti di raccolta delle acque meteoriche** e dei **tombini di scolo**. L'azienda effettua regolarmente la **manutenzione delle pompe** e degli impianti idraulici per garantire il corretto funzionamento durante eventi di pioggia intensa.
- **Impatto sulla raccolta rifiuti:** Il cambiamento climatico potrebbe influenzare le operazioni di raccolta dei rifiuti. **Aumenti delle temperature** possono accelerare la decomposizione dei rifiuti organici, incrementando il rischio di odori e problemi igienici. SEA Ambiente sta valutando ulteriori misure di adattamento per migliorare la gestione dei rifiuti in condizioni climatiche avverse.
- **Sostenibilità della flotta:** Con l'aumento delle normative volte a ridurre le emissioni di CO₂, SEA Ambiente sta attuando un piano di transizione verso veicoli più sostenibili, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e diminuire le emissioni in linea con gli obiettivi europei di **decarbonizzazione entro il 2050**.

7.3 Conclusioni

SEA AMBIENTE ha adottato un approccio proattivo per ridurre il proprio impatto ambientale, integrando considerazioni sul cambiamento climatico nel proprio sistema di gestione ambientale. Inoltre, l'azienda continua a monitorare i rischi derivanti dal cambiamento climatico e sta pianificando interventi mirati per garantire la resilienza delle proprie operazioni, migliorando l'adattabilità e la sostenibilità del servizio di raccolta rifiuti a lungo termine.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla valutazione dei rischi e delle opportunità

8. VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI

8.1 Metodo di valutazione

8.1.1. Individuazione degli aspetti ambientali

In collaborazione con i responsabili di ogni settore, il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato individua gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione ha un controllo o un'influenza.

Una nuova identificazione e valutazione degli aspetti ambientali viene effettuata:

- con cadenza almeno annuale,
- in occasione di modifiche inerenti, a titolo esemplificativo, alle attività svolte, alle infrastrutture che ricadono sotto la gestione dell'organizzazione, ai sistemi di approvvigionamento idrico/energetico.
- in caso di variazioni della sensibilità ambientale territoriale inerente ad uno specifico aspetto ambientale,
- in caso di modifiche alla legislazione applicabile,
- in caso di modifiche ai programmi ambientali intrapresi per mitigare la significatività dell'aspetto ambientale.

8.1.2. Valutazione degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali sono individuati e valutati in:

- **condizioni reali:** ci si riferisce agli aspetti ambientali associati ad attività che rientrano nella normale operatività dell'organizzazione e che non sono dovuti ad eventi accidentali (es. produzione rifiuti di carta da attività di ufficio)
- **condizioni anomale e di emergenza:** ci si riferisce agli aspetti ambientali associati a situazioni occasionali che possono determinare un potenziale impatto ambientale negativo o un incidente ambientale (es. sversamento in pubblica fognatura delle sostanze pericolose per l'ambiente presenti nel magazzino)

La significatività degli aspetti ambientali individuati viene valutata in base ai seguenti parametri:

- **conformità legislativa** (grado di rispetto delle prescrizioni di legge in materia ambientale applicabili).
- **sensibilità territoriale** (attenzione delle parti interessate all'aspetto ambientale, presenza di segnalazioni, presenza di comitati locali, attenzione dei media, etc.).
- **livello di gestione** (conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia delle manutenzioni preventive, procedure di sorveglianza in ottica di prevenzione degli impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività).

Per valutare la significatività di ciascun aspetto ambientale, sono stati individuati, per ogni parametro, gli elementi da analizzare e le informazioni da raccogliere, quali di seguito descritte. A seguito delle informazioni raccolte e della situazione attuale, si attribuisce il punteggio di seguito riportato.

CHECK-LIST per la VALUTAZIONE della CONFORMITA' LEGISLATIVA

- Sono note le prescrizioni di legge applicabili agli aspetti ambientali diretti?
- Sono state recepite nelle procedure di controllo operativo, sorveglianza e misurazione?
- Sono state avviate le pratiche richieste dalla legislazione (es. inoltro documentazioni/domande, esecuzione indagini analitiche, ecc.)?
- Le prescrizioni di cui nelle autorizzazioni/certificazioni rilasciate all'ente o nella legislazione applicabile, sono rispettate?
- Sono note le prescrizioni di legge applicabili agli aspetti ambientali indiretti?
- Sono rispettati i tempi di attuazione delle prescrizioni di legge applicabili?

Come guida nell'analisi della conformità legislativa viene utilizzato il Mod.010 "Elenco Leggi e Regolamenti" nella sezione "OBBLIGHI DI CONFORMITÀ AMBIENTALE".

A tale parametro viene attribuito un punteggio con una scala diversa dagli altri parametri, in modo che vada ad incidere maggiormente sul livello generale di significatività (LS) e al fine di rendere comunque significativo l'aspetto, nel caso di non rispetto di una prescrizione di legge con ricadute sull'ambiente.

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

CL	Situazione riscontrata
20	L'organizzazione non è a conoscenza della prescrizione legislativa applicabile; non è conforme alle prescrizioni legislative applicabili e non ha al momento attivato azioni per ottemperare agli obblighi a proprio carico. Tale situazione può avere ricadute sull'ambiente e determinare impatti ambientali negativi significativi.
15	L'organizzazione si trova in una situazione formalmente non conforme ai dettami della legislazione vigente, ha comunque fatto tutto quanto in suo potere per addivenire ad una situazione di conformità anche in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Tecnico RT 09 di Accredia. (es. L'organizzazione è in grado di dimostrare di aver presentato la domanda di autorizzazione all'amministrazione competente da almeno 6 mesi; la domanda presentata è completa e corretta; sono stati attuati tutti i passi previsti dall'iter autorizzativo o dalle successive richieste da parte dell'Amministrazione competente; ha sollecitato con ragionevole continuità e tempestività in modo documentato l'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione).
0	Non esistono prescrizioni di legge applicabili all'aspetto oppure è accertata la conformità legislativa, mediante le necessarie evidenze.

CHECK-LIST per la VALUTAZIONE della SENSIBILITA' TERRITORIALE

- Le parti interessate dimostrano interesse/attenzione in merito agli aspetti ambientali?
- Si sono registrate segnalazioni dalle parti interessate (formali e informali)?
- Sono in corso procedimenti per danno ambientale?
- Si sono costituiti comitati locali a causa di problematiche particolarmente sentite?
- Sono presenti biotipi particolari, aree soggette a tutela ambientale, ecc.?

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

ST	Situazione riscontrata
10	L'attenzione delle parti interessate è forte; sono pervenute frequenti segnalazioni; esistono procedimenti penali in atto; sono presenti aree soggette a tutela ambientale / presenti biotipi particolari che necessitano di particolari attenzioni da parte dell'ente.
5	L'aspetto ambientale è occasionalmente oggetto di discussione senza tuttavia attivare particolari attenzioni politiche o sociali, né iniziative da parte delle parti interessate.
0	L'aspetto ambientale non è oggetto di attenzione da parte delle altre parti interessate; non si sono mai registrate segnalazioni formali né informali. Non ci sono procedimenti penali per danno ambientale in atto.

CHECK-LIST per la VALUTAZIONE del LIVELLO DI GESTIONE

- L'organizzazione è a conoscenza degli impatti ambientali associati alle proprie attività?
- L'organizzazione ha definito efficaci modalità di controllo operativo per prevenire impatti ambientali negativi?
- Sono state predisposte e sono attuate procedure operative? Sono efficaci?

- L'organizzazione ha definito efficaci modalità di sorveglianza e misurazione per prevenire impatti ambientali negativi? Sono state predisposte e sono attuate procedure per la sorveglianza degli aspetti ambientali?
- Sono attive procedure di manutenzione preventiva? Sono efficaci?
- Viene garantita la competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività associate agli aspetti ambientali anche mediante corsi di formazione?
- Sono perseguite soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale?

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

LG	Situazione riscontrata
10	L'aspetto ambientale non è conosciuto; le attività/processi non risultano sotto controllo; non sono disponibili procedure che assicurino un comportamento organizzativo proattivo e di reale prevenzione degli impatti ambientali.
5	L'aspetto ambientale è conosciuto; tuttavia non tutte le attività/processi risultano sotto controllo; non sempre sono state definite procedure che assicurino un comportamento organizzativo proattivo e di reale prevenzione degli impatti ambientali; alcune attività possono essere gestite in modo più efficace. Devono essere migliorate le competenze.
0	Il personale è a conoscenza dell'aspetto ambientale e dimostra adeguata competenza. Le procedure sono state definite e sono applicate in modo sistematico. Tutte le attività considerate sono gestite in modo efficace.

8.1.3. Determinazione del livello di significatività

La significatività dell'impatto ambientale è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ad ogni parametro precedentemente definito:

$$LS = CL + ST + LG$$

La significatività / non significatività dell'aspetto ambientale è determinata secondo il seguente schema:

Livello riscontrato (LS)	Priorità	AZIONI CONSEGUENTI
$15 \leq LS \leq 30$	ALTA	Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure per la gestione delle emergenze; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi e programmi ambientali.
$0 \leq LS < 15$	BASSA	Possono essere definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure per la gestione delle emergenze.

8.2. Esito valutazione

Attività Prodotto Servizio	ASPETTO	IMPATTO	R	A	CL	ST	LG	LS	Priorità
Impianti termici	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	x	x	0	5	5	10	BASSA
Gestione del parco mezzi	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	x	x	0	5	5	10	BASSA
Attività di ufficio	Scarichi	Inquinamento dell'acqua	x		0	5	5	10	BASSA
Lavaggio mezzi	Scarichi	Inquinamento dell'acqua	x	x	0	5	10	15	ALTA
Attività di ufficio	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	x	x	0	0	5	5	BASSA
Officina	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	x	x	5	10	5	20	ALTA
Servizio Raccolta e Trasporto	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	x	x	5	10	5	20	ALTA
Servizio raccolta e trasporto	Gestione rifiuti derivanti dal fine vita	Esaurimento di risorse	X		0	5	10	15	ALTA
Presenza di contenitori di prodotti chimici	Rilascio incontrollato di prodotti chimici nel terreno	Contaminazione del suolo	x		5	0	10	15	ALTA
Stoccaggio dei rifiuti	Rilascio incontrollato di rifiuti nel terreno	Contaminazione del suolo	x		0	5	10	15	ALTA
Trasporto dei rifiuti	Rilascio incontrollato di rifiuti nel terreno	Contaminazione del suolo	x	x	0	10	0	10	BASSA
Lavaggio mezzi	Rilascio incontrollato di rifiuti nel terreno	Contaminazione del suolo		x	0	10	0	10	BASSA
Servizio derattizzazione / disinfestazione	Rilascio incontrollato di rifiuti / sostanze nocive nel terreno	Contaminazione del suolo	x	x	0	5	10	15	ALTA
Attività di ufficio	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Lavaggio mezzi	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	x		0	5	10	15	ALTA
Spazzamento	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	x		0	5	10	15	ALTA
Attività di ufficio	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Gestione officina	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA

Attività Prodotto Servizio	ASPETTO	IMPATTO	R	A	CL	ST	LG	LS	Priorità
Gestione altre attività – via comparini	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Climatizzazione locali	Consumo di energia elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Climatizzazione locali	Consumo di metano	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Utilizzo automezzi	Consumo di Gasolio	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	10	15	ALTA
Officina	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Servizio derattizzazione	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Attività di ufficio	Produzione di rumore	Inquinamento acustico	x	x	0	5	5	10	BASSA
Officina / lavaggio e ricovero mezzi	Produzione di rumore	Inquinamento acustico	x	x	0	5	5	10	BASSA
Immobili	Incendio	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	x	x	5	5	5	15	ALTA
Attività di manutenzione	Rilascio di gas ad effetto serra	Riscaldamento globale e variazioni climatiche		x	0	5	5	10	BASSA
Raccolta e trasporto	Scelta e composizione dei servizi (Trasporto)	Inquinamento atmosferico	x		0	5	5	10	BASSA
Trasporto e smaltimento rifiuti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Utilizzo del terreno	x	x	0	10	5	15	ALTA
Manutenzione impianti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	x	x	0	5	5	10	BASSA
<u>Servizio di derattizzazione / disinfestazione</u>	<u>Biodiversità</u>	<u>Alterazione dell'ecosistema</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>0</u>	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>10</u>	<u>BASSA</u>